

PASSO CEREDA 2017

INSIDE OUT
DAL 25-06 al 02-07



CAMPO SCUOLA

ELEMENTARI

LIBRETTO DI

Giornata tipo



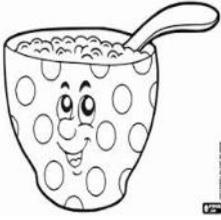
Ore 7.30

Sveglia



Ore 15.00

giochi



Ore 8.00

Colazione



Ore 16.30

merenda



Ore 9.00

Pregchiere e

Inizio attività



Ore 19.30

cena



Ore 10.30

giochi



Ore 20.30

giochi



Ore 12.30

Pranzo



Ore 22- 22.30

tutti a letto

INNO DEL CAMPO

Dicono di noi che siam sospesi tra la rabbia
e l'abitudine di esistere
e non sappiamo scegliere
che il tempo che viviamo, è tempo già finito
il cuore non aspetta chi si arrende
non rispetta chi si arrende Noi non cambiamo mai
noi non cambiamo mai
ma ci basta poco per riprenderci quello che è nostro
e che ci han portato via l'anima, l'anima, l'anima
La vita è tutta d'un fiato
è il tempo sprecato
l'amore infinito che provo per te
la vita è tutta d'un fiato
vestito sbagliato,
è il cielo stellato stanotte con te, stanotte con te
Dicono di noi che siam satelliti impazziti
alla ricerca di un pianeta nuovo
per ricominciare e coltivare i sogni che
sono svaniti e son rimasti intrappolati in mille pagine
pronti per rinascere
non cambiamo mai
noi non cambiamo mai
ma ci basta poco per riprenderci quello che è nostro
La vita è tutta d'un fiato
è il tempo sprecato
l'amore infinito che provo per te
la vita è tutta d'un fiato
vestito sbagliato
è il cielo stellato stanotte con te
la vita è tutta d'un fiato
la vita è tutta d'un fiato

La vita è tutta d'un fiato
è il tempo sprecato
l'amore infinito che provo per te
la vita è tutta d'un fiato
vestito sbagliato
è il cielo stellato stanotte con te
stanotte con te (dicono di noi)
stanotte con te (dicono di noi)

DOMENICA 25-GIUGNO

Preghiera della sera

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Alle tue mani mi affido

T. Custodiscimi in questa notte

SALMO 4

Mi rivolgo a te, Signore,
ascolta la mia preghiera.

*Durante il giorno
hai fatto grandi cose per me,
mentre dormo custodisci il mio riposo.*

Alla sera sono stanco e desidero dormire,
non ti allontanare da me.

*Sì, io riconosco i miei sbagli,
so che tu sei buono e perdoni.*

Perciò il mio cuore è nella pace mentre ti affido la mia vita.



T. Gloria al padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era

Caro Gesù,
all'inizio di questo campo
vogliamo chiederti di starci vicino
e accompagnarci in ogni momento.
Difendici dai pericoli,
conservaci in salute e nella tua amicizia.
Ma soprattutto facci essere attenti agli altri,
pronti ad accorgerci quando uno ha bisogno di noi
e ad intervenire per portargli aiuto.
Donaci un cuore grande come il tuo
che sa dimenticare le offese ricevute.
Aiutaci a vivere
come tu ci hai insegnato.

PADRE NOSTRO....

Canto: DOLCE E' LA SERA

Dolce é la sera se mi stai vicino come il mattino quando ti incontrai
io ti ringrazio per avermi amato nel lungo giorno che ho
vissuto ormai.

**E canterò fino a quando mio Signore nella tua casa tornerò
con te**

**voglio cantare tutta la mia gioia per questo giorno vissuto
insieme a Te.**

Nulla rimpiango, molto Ti ringrazio per tutto quello che hai
potuto dare

nulla mi manca quando in te confido povero e solo
chi non sa più amare.

**E canterò fino a quando mio Signore nella tua
casa tornerò con te**

voglio cantare tutta la mia gioia per chi nel



LUNEDI' 26 GIUGNO

TEMA DEL GIORNO :

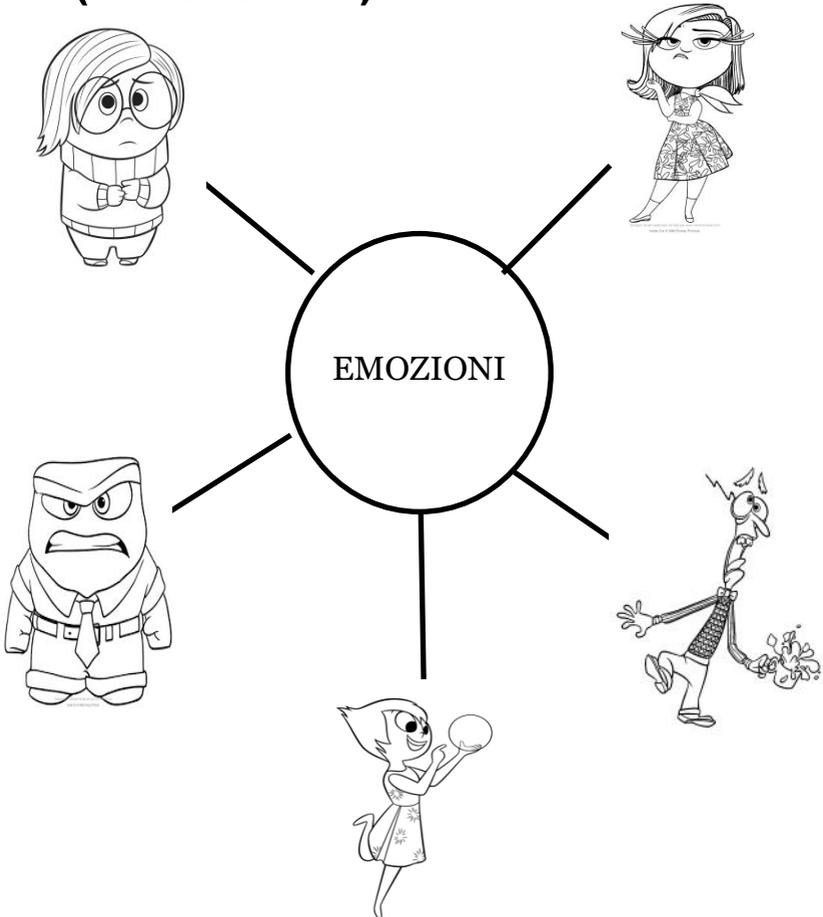
LE EMOZIONI

Noi tutti siamo fatti di emozioni.

Noi tutti cerchiamo emozioni sostanzialmente.

E' solo questione di trovare il modo di sperimentarle

(AYRTON SENNA)



T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

PREGHIERA:

All'inizio di questo nuovo giorno, eccomi davanti a te,
Signore:

tu sei il mio creatore e padre, tu sei il mio amico e salvatore,
tu sei la forza che mi dona vita.

Io mi metto davanti a te per lodarti e ringraziarti
per la mia esistenza e per quella di ogni creatura.

All'inizio di questo nuovo giorno, affido a te la mia vita:
custodiscimi affinché cammini secondo la tua volontà.

Ti affido il mondo intero, i miei cari e i miei amici,
tutti i poveri del mondo: posa su di loro il tuo sguardo. Amen.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Un uomo partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso."

Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti.

INVOCAZIONI

Signore, guidaci nelle azioni

e assistici nelle fatiche di questo giorno.

Signore, aiutaci a vivere le nostre responsabilità

con gioia e serenità, confidando nel tuo sostegno.

Aiutaci a custodire le amicizie importanti

che tu ci hai donato.

Non permettere che sprechiamo i doni che ci hai consegnato:

fa' che li impieghiamo per i tuoi progetti.

Grazie, Padre, per questa nuova giornata che si apre.

Crediamo che è un regalo che viene da Te

e ci prepariamo a viverla

nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

1) Da quello che ha detto Don Luca, ma anche in base a ciò che pensi tu, che cosa sono per te le emozioni?

2) Secondo te rabbia e disgusto possono essere anche emozioni positive? Se sì, come?

3) Cosa ti fa diventare triste nella vita di tutti i giorni?

PREGHIERA DELLA SERA

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Alle tue mani mi affido

T. Custodiscimi in questa notte

Ascolto il mio cuore in silenzio....

- Ripenso alle cose belle che il Signore mi ha donato oggi e lo RINGRAZIO
- Ripenso alle cose che ho fatto fatica ad accettare e CHIEDO SCUSA

Preghiamo insieme....

Ti adoro, mio Dio,
e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano
e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso,
e se qualche bene ho compiuto, accettalo.
Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.
la tua grazia sia sempre con me
e con tutti i miei cari.

Amen.

Dai un colore alla tua giornata!!

Canto: DOLCE E' LA SERA

Dolce é la sera se mi stai vicino come il mattino quando ti incontrai io ti ringrazio per avermi amato nel lungo giorno che ho vissuto ormai.

E canterò fino a quando mio Signore nella tua casa tornerò con te

voglio cantare tutta la mia gioia per questo giorno vissuto insieme a Te.

Nulla rimpiango, molto Ti ringrazio per tutto quello che hai potuto dare
nulla mi manca quando in te confido povero e solo chi non sa più amare

E canterò fino a quando mio Signore nella tua casa tornerò con te

voglio cantare tutta la mia gioia per chi nel mondo domani nascerà.

MARTEDI' 27 GIUGNO

TEMA DEL GIORNO :

LA FAMIGLIA

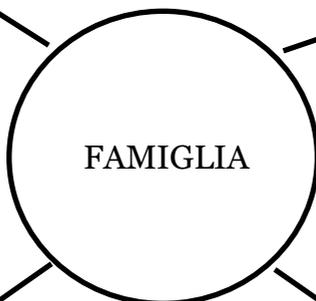
La famiglia è come la musica,

alcune note sono alte , altre basse ,

ma il

risultato è sempre

una magnifica canzone .



PREGHIERA DEL MATTINO

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

PREGHIERA:

Fin dal risveglio,

prima che le preoccupazioni della giornata mi assalgano,

rivolgo il mio pensiero a te, Signore.

Grazie per il riposo che mi hai concesso,

per le forze che ho ritrovato

e che vorrei mettere al tuo servizio durante la giornata.

A te mi rivolgo con sicurezza

all'inizio di questo nuovo giorno,

in te pongo la mia fiducia.

Serviti di me affinché si compia il bene che tu vuoi.

Questo giorno è tuo: io lo ricevo dalle tue mani,

fa' che io lo trascorra secondo la tua volontà.

Amen.

Ascoltiamo la storia di Giuseppe....

Giuseppe e Beniamino erano i figli minori di Giacobbe, e di Rachele, la moglie più amata. Israele amava Giuseppe più di tutti i suoi figli, perchè era il figlio avuto in vecchiaia. I suoi fratelli, vedendo che il loro padre amava lui più di tutti i suoi figli, lo odiavano e "non potevano parlargli amichevolmente". Presto l'esasperazione dei figli di Giacobbe raggiunse l'apice e, trovandosi Giuseppe solo con loro a pascolare il gregge, lo catturarono, lo spogliarono delle sue vesti e lo gettarono in una cisterna con l'intenzione di ucciderlo. Ruben, tuttavia, il maggiore dei figli di Giacobbe e Lia, volle risparmiargli la vita e propose ai fratelli di vendere Giuseppe ad una carovana di mercanti diretti in Egitto. Mentre Giacobbe piangeva la morte del figlio prediletto, Giuseppe faceva apprezzare la sua intelligenza e la sua abilità nella casa di Potifar, consigliere del faraone e comandante delle guardie. La moglie di Potifar, invece, apprezzò di Giuseppe la bellezza e cercò di farne il suo amante. Venendo respinta, la donna accusò Giuseppe di violenza e costrinse il marito ad imprigionarlo.



Questa circostanza, tuttavia, offrì a Giuseppe l'occasione di mettersi in luce agli occhi del faraone, interpretandone i sogni, e garantendogli la libertà, il ruolo di primo consigliere (visir) e grandi ricchezze. Giuseppe, in quel periodo, sposò Asenat ed ebbe due figli: Efraim e Manasse. Alcuni anni dopo la carestia spinse i fratelli di Giuseppe, eccetto Beniamino, a cercare cibo in Egitto. Giuseppe, non riconosciuto li fece incarcerare e, tenendo in ostaggio uno di loro chiese che tornassero a trovarlo insieme al loro fratello più piccolo Beniamino. Giuseppe liberò tutti i fratelli ma con un espediente (un furto simulato) fece accusare Beniamino per trattenerlo. A questo punto Giuda, uno dei nove fratelli, si offrì al suo posto rivelando che il padre avrebbe potuto morire alla notizia della perdita di un altro figlio, tanto era stato il dolore per la scomparsa dell'amato figlio Giuseppe. Giuseppe, constatando il cambiamento dei fratelli e commosso dal loro atteggiamento protettivo nei confronti di Beniamino, decide di perdonare i suoi fratelli e di accoglierli insieme al vecchio padre Giacobbe .

Grazie, Padre, per questa nuova giornata che si apre.

Crediamo che è un regalo che viene da Te

e ci prepariamo a viverla

nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

1) Cosa significa per te la famiglia? A cosa paragoni la tua famiglia?

.....
.....
.....

2) Associa un'emozione, un valore, un oggetto a ogni membro della tua famiglia.

.....
.....
.....

3) Ci sono momenti in cui ti senti solo in famiglia?

.....
.....
.....

4) Secondo te, la tua famiglia è perfetta? Se no, cosa cambieresti in modo che diventi migliore?

.....
.....
.....

5) Secondo te qual è o quali sono gli ingredienti speciali che rendono una famiglia felice?

.....



PREGHIERA DELLA SERA

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Alle tue mani mi affido

T. Custodiscimi in questa notte

Ascolto il mio cuore in silenzio....

- Ripenso alle cose belle che il Signore mi ha donato oggi e lo
RINGRAZIO
- Ripenso alle cose che ho fatto fatica ad accettare e
CHIEDO SCUSA

Preghiamo insieme....

Ti adoro, mio Dio,
e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano
e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso,
e se qualche bene ho compiuto, accettalo.
Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.
la tua grazia sia sempre con me
e con tutti i miei cari.

Amen.

Dai un colore alla tua giornata!!

Canto: DOLCE E' LA SERA

Dolce é la sera se mi stai vicino come il mattino quando ti incontrai
io ti ringrazio per avermi amato nel lungo giorno che ho vissuto ormai.

**E canterò fino a quando mio Signore nella tua casa tornerò con te
voglio cantare tutta la mia gioia per questo giorno vissuto insieme a
Te.**

Nulla rimpiango, molto Ti ringrazio per tutto quello che hai potuto dare
nulla mi manca quando in te confido povero e solo chi non sa più amare.

E canterò fino a quando mio Signore nella tua casa tornerò con te

MERCOLEDI' 28 GIUGNO

TEMA DEL GIORNO :

L'AMICIZIA

Quando l'amicizia ti attraversa il cuore

la-
ne



**scia un'emozione che non
va**

se

(LAURA
SINI)

PAU-



AMICIZIA



PREGHIERA DEL MATTINO

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

Preghiamo insieme....

Signore, tu parlavi ai tuoi discepoli in parabole,
e la tua vita è un po' come una lunga camminata.

Aiutaci allora a camminare, Signore:
ad aiutare chi, per la stanchezza, è tentato di fermarsi.
A guidare chi ha smarrito per un istante il suo cammino.

A portare lo zaino dell'ultimo della fila.
aiutaci a camminare con qualunque tempo:
il grano matura con il sole e con la pioggia.
E ricordaci, quando crediamo di essere arrivati,
che non si arriva a una meta, se non per ripartire.
Amen.

DALLA PRIMA LETTERA AI CORINZI

Ora il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché io non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe più parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché io non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe più parte del corpo. Se il corpo fosse tutto occhio, dove sarebbe l'udito? Se fosse tutto udito, dove l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra in modo distinto nel corpo, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; né la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi quelle membra del corpo che sembrano più deboli sono più necessarie; e quelle parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggior

e quelle indecorose sono trattate con maggior decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha composto il corpo, conferendo maggior onore a ciò che ne mancava, perché non vi fosse disunione nel corpo, ma anzi le varie membra avessero cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte.

Grazie, Padre, per questa nuova giornata che si apre.

Crediamo che è un regalo che viene da Te e ci prepariamo a viverla

nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

PASSEGGIATA



PREGHIERA DELLA SERA

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Alle tue mani mi affido

T. Custodiscimi in questa notte

Ascolto il mio cuore in silenzio....

- Ripenso alle cose belle che il Signore mi ha donato oggi e lo RINGRAZIO
- Ripenso alle cose che ho fatto fatica ad accettare e CHIEDO SCUSA

Preghiamo insieme....

Ti adoro, mio Dio,
e ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano
e conservato in questo giorno.
Perdonami il male oggi commesso,
e se qualche bene ho compiuto, accettalo.
Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.
la tua grazia sia sempre con me
e con tutti i miei cari.
Amen.



Dai un colore alla tua giornata!!

Canto: DOLCE E' LA SERA

Dolce é la sera se mi stai vicino come il mattino quando ti incontrai
io ti ringrazio per avermi amato nel lungo giorno che ho vissuto ormai.

**E canterò fino a quando mio Signore nella tua casa tornerò
con te voglio cantare tutta la mia gioia per questo giorno vissuto insieme a Te.**

Nulla rimpiango, molto Ti ringrazio per tutto quello che hai potuto dare
nulla mi manca quando in te confido povero e solo chi non sa più amare.

**E canterò fino a quando mio Signore nella tua casa tornerò con te
voglio cantare tutta la mia gioia per chi nel mondo domani nascerà.**

GIOVEDI' 29 GIUGNO

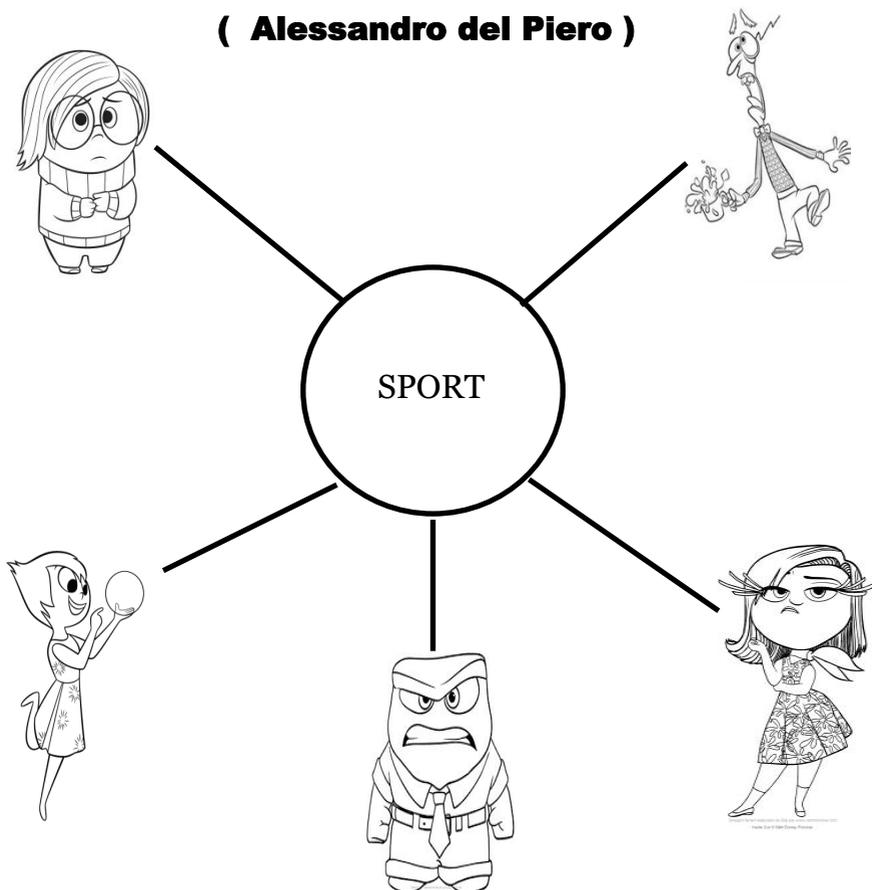
TEMA DEL GIORNO :

LO SPORT

**Lo sport è una grande lezione, una continua
e meravigliosa palestra di valori.**

Chi non lo pensa non è un vero atleta

(Alessandro del Piero)



PREGHIERA DEL MATTINO

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

SALMO 62

O Dio, tu sei il Dio della mia vita,
appena sveglio penso a te;
il mio cuore sente il bisogno di lodarti,
la mia mente medita la tua Parola.

*Veramente il tuo amore, Signore,
e la luce e la forza della Parola
sono i doni più grandi della vita;
non smetterò mai di ringraziarti.*

Cerco i lineamenti del tuo volto
nei volti delle persone incontrate;
gusto la tua presenza d'amore
nei fatti dell'operosità quotidiana.

*Così la lode mi ritorna alle labbra
e con essa il perdono e la pace.
Signore, mio compagno di viaggio,
tu dai gioia e serenità alla mia vita.*



DALLA PRIMA LETTERA DI S. PAOLO AI CORINTI

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine.

Grazie, Padre, per questa nuova giornata che si apre. Crediamo che è un regalo che viene da Te e ci prepariamo a viverla

nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Che emozioni provi quando fai uno sport o un'attività (prima, durante e dopo)?

.....
.....
.....
.....

Le emozioni che provi durante un'attività sportiva ti aiutano a sentirti meglio?

.....
.....
.....
.....

Secondo te, le emozioni che provi mentre pratichi uno sport (soprattutto se di gruppo) vanno controllate?

.....
.....
.....
.....
.....
.....



**lo
tivo,
leta
fa**



**Chi è
spor-
l'at-
che ti
emo-**



PREGHIERA DELLA SERA

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Alle tue mani mi affido

T. Custodiscimi in questa notte

Ascolto il mio cuore in silenzio....

- Ripenso alle cose belle che il Signore mi ha donato oggi e lo
RINGRAZIO
- Ripenso alle cose che ho fatto fatica ad accettare e
CHIEDO SCUSA

Preghiamo insieme....

Ti adoro, mio Dio,
e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano
e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso,
e se qualche bene ho compiuto, accettalo.
Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.
la tua grazia sia sempre con me
e con tutti i miei cari.

Amen.

Dai un colore alla tua giornata!!

Canto: DOLCE E' LA SERA

Dolce é la sera se mi stai vicino come il mattino quando ti incontrai
io ti ringrazio per avermi amato nel lungo giorno che ho vissuto ormai.

**E canterò fino a quando mio Signore nella tua casa tornerò
con te voglio cantare tutta la mia gioia per questo giorno vissuto insieme a Te.**

Nulla rimpiango, molto Ti ringrazio per tutto quello che hai potuto dare
nulla mi manca quando in te confido povero e solo chi non sa più amare.

E canterò fino a quando mio Signore nella tua casa tornerò con te

VENERDI' 30 GIUGNO

TEMA DEL GIORNO

ONESTA'

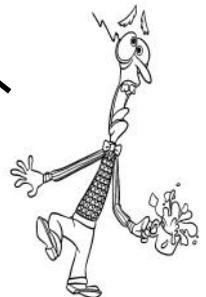
Se vuoi essere creduto ...sii onesto

Se vuoi essere onesto ... sii sincero

Se vuoi essere sincero

sii te stesso

...



DESERTO

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

Preghiamo insieme....

Al cominciar del giorno, Dio, ti chiamo.

Aiutami a pregare e a raccogliere i miei pensieri su di te;
da solo non sono capace.

In me c'è buio, ma in te c'è la luce;

io sono solo, ma tu non mi lasci;

io non ho coraggio, ma tu mi sei d'aiuto;

io sono inquieto, ma in te c'è la pace;

in me c'è amarezza, in te pazienza; io non capisco le tue vie,
ma tu sai qual è la mia strada.

Signore, qualunque cosa rechi questo giorno,
il tuo nome sia lodato!

Molti santi del passato, e alcuni anche oggi, si recavano nel deserto per periodi più o meno lunghi per incontrare Gesù, per stare in sua compagnia...Ma allora questo significa che possiamo incontrare Gesù solo nel deserto? Le cose non stanno proprio così...

Di certo Dio è in ogni luogo, ovunque lo possiamo incontrare. Ma occorrono alcune condizioni....

Ad esempio, quando vai a trovare un amico, per stare un po' con lui, ci vai con i minuti contati, magari fissando contemporaneamente un altro impegno?

Ti prendi del tempo libero da dedicare tutto a lui...

Quando arrivi a casa sua, ti metti ad ascoltare musica con le cuffie auricolari o a inviare messaggi con il cellulare? Certo che no! Sarebbe segno di disinteresse nei suoi confronti e di maleducazione. Al contrario **lo ascolti, gli racconti qualcosa di tuo...**

Anche il **tuò atteggiamento è importante**. Se ad esempio, mentre l'amico ti dice qualcosa tu ti dimostri distratto, guardi in giro, giocherelli con i soprammobili della sua casa, di certo non dai l'impressione di uno che si interessa dell'altro!

Con Dio, avviene come con l'amico. Oggi vogliamo andarlo a trovare....Dove? Non ti preoccupare, sarà Lui a venire da te, se tu riuscirai a rispettare le condizioni dell'amicizia:

Prendi il **tempo giusto per stare con Gesù**, come se stessi con il tuo migliore amico; non deve essere troppo, né troppo poco; gli animatori ti consiglieranno...

Mettiti in ascolto...E ti avvisiamo fi da subito, che per sentire la voce di Dio ci vuole **SILENZIO!** Sì, perché la sua voce non è rumorosa, ma dolce, non di impone, la potrai sentire dentro di te solo se gli aprirai uno spazio nel tuo cuore. Sforzati un po' per stare in silenzio, fatti aiutare dalla natura, dai suoi suoni e dai suoi colori...

Trova il luogo e la posizione che più ti aiutano a concentrarti. Ti consigliamo di scegliere un posto senza distrazioni, il più lontano possibile dagli altri compagni che potrebbero essere un disturbo per te e tu per loro.

Nel libretto trovi alcune domande che possono aiutarti nella tua riflessione.

Dalla storia di Pietro.....

Pietro: Marco, ma cosa fai? Smettila di litigare con quel ragazzo!!! (divide i ragazzi che si azzuffavano)

Marco: Ma Pietro, Giona è stato cattivo! Stava parlando male di te!!

Giona: Sei tu che ti vanti tanto di essere amico di Pietro e di tutte le storie su Gesù che ti racconta!! In fondo io ho detto la verità!

Marco: non è vero!! sei un bugiardo!! Pietro non avrebbe mai fatto questo a Gesù!! Era il suo migliore amico!! Gli voleva bene!!

Giona: Io non sono un bugiardo!! Ti ho detto la verità!! Chiedilo a Pietro!!

Marco: Pietro, avanti digli tu che non è vero, che tu non hai mai tradito Gesù, che non hai mai negato di conoscerLo!!

Pietro: Ed è per questo che litigavate? Marco stai calmo! Smettetela, avanti! Giona non dice una bugia! E' vero, Marco, io ho rinnegato il Signore. E non una, ma ben tre volte!!

Marco: Davvero? Ma come, Pietro? Proprio tu?

Pietro: Che notte terribile quella notte!! Io ho tradito il mio migliore amico!

Marco: Ma cosa è successo? Perché lo hai fatto?

Pietro: Non lo so...ho avuto paura, credo. E' strano.. ero pronto ad andare con lui in capo al mondo, ero pronto ad affrontare qualunque pericolo, o almeno così credevo! Ma è successo tutto così in fretta. Con te sono pronto ad andare in prigione: così gli avevo detto!

Marco: e poi? Cosa è successo?

Pietro: Lui non mi aveva guardato, ma a testa bassa mi aveva detto...

Gesù: Pietro, io ti dico: non canterà oggi il gallo prima che tu per tre volte avrai negato di conoscermi!

Pietro: Mi ero talmente affezionato a Lui che mi sentivo davvero pronto ad ogni avversità ... ma Lui mi conosceva meglio di quanto mi conoscessi io ... e quella sera me lo aveva anche detto ... e io non gli ho dato ascolto.

Marco: Ma quando hai negato di conoscerlo? Con chi?

Pietro: Tutta quella confusione...quella gente che sembrava volermi far arrestare... e invece voleva Lui... Lo presero, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote...

Marco: E tu dov'eri? Hai permesso che lo arrestassero...

Pietro: Lo seguivo da lontano...ero vicino al fuoco...faceva un freddo quella notte...e ad un tratto una donna mi fissò e, indicandomi disse...

Serva: Anche quest'uomo era con lui...

Pietro: Una paura fortissima mi ha assalito...arrestavano Lui che tutti avevano chiamato Figlio di Davide, Re dei Re, agitando ulivi e palme e stendendo i mantelli al suo passaggio...cosa avrebbero fatto a me, un povero pescatore ignorante?(rivolgendosi alla donna) Donna, non lo conosco!

Marco: ...hai negato di conoscerlo..

Pietro: E non era finita...mi allontanai dal fuoco e mentre camminavo un uomo mi guardò e mi disse..

Uomo: Anche tu sei dei loro! Anche tu sei un suo discepolo!

Pietro: (rivolto all'uomo) No, non lo sono! (parlando verso Marco) Ed erano due...di nuovo la paura aveva preso il sopravvento...di nuovo avevo rinnegato il mio Signore. E dopo poco un altro uomo guardandomi disse cercando di attirare l'attenzione di tutti..

Uomo 2: E' vero! anche tu eri con Lui... anche tu sei Giudeo!!

Pietro: O uomo, non so quello che dici!!

Marco: E tre! Proprio come ti aveva detto Gesù!!

Pietro: Sì! E in quell'istante il gallo cantò. E lui fu portato fuori, condotto in un altro luogo e i nostri occhi si incontrarono!

Marco: E come erano i suoi occhi? Era arrabbiato? Deluso?

Pietro: No, Marco...erano i suoi soliti occhi sorridenti, nei quali in tutti i giorni trascorsi insieme avevo letto l'amore, incondizionato, assoluto, tanto grande da dare la sua vita per noi!

Marco: Ti aveva perdonato! E poi cosa hai fatto?

Pietro: Sono scappato via piangendo! Pieno di vergogna. Dopo quell'azione ignobile, non ero degno del suo perdono, del suo amore!

Marco: Ma no, Pietro! Gesù è misericordioso! Ci perdona sempre e ci accetta per quelli che siamo, sempre, anche se noi ci sentiamo inutili e peccatori, senza nessuna particolare qualità, capaci solo di combinare guai! Me lo hai insegnato tu!!

Pietro: E a me lo ha insegnato Gesù! Bravo giovane amico! Stai imparando tanto sulla storia di Gesù e sul suo Vangelo! Fai pace con Giona e torniamo a casa.

Che cos'è per te l'"onestà"?

Secondo te, perché Pietro non è onesto con Gesù?

In questa settimana di campo è stato facile per te essere onesto nel servizio, nel rapporto con gli amici e con gli animatori? Se sì, in che modo lo sei stato? Se no, perché?

Nella tua famiglia, chi è per te esempio di onestà? Disegnalo

Leggi questa storia

Il fiore della sincerità

Si narra che molti anni fa, in una città millenaria della Cina di nome Nanchino viveva un bambino di nome Ling. Ling era un bambino molto intelligente e vivace.

Gli piaceva ammirare la città e le bellezze del suo paesaggio, soprattutto al tramonto. Lo incantava molto la natura e gli piaceva dedicarsi al giardinaggio:

I fiori erano i suoi preferiti. In quel tempo vi era al potere un imperatore molto anziano che aveva un problema: non aveva eredi. Man mano che passavano gli anni, si preoccupava di chi sarebbe stato il suo successore.

Un giorno, egli venne a Nanchino per visitarla, passeggiando per i boschi e giardini intorno alla grande città ebbe un'idea per risolvere il problema della sua successione. Organizzò tra tutti i bambini dell'impero un concorso floreale. Diede ordine di inviare un avviso in ogni angolo del suo impero, convocando tutti i bambini nel suo palazzo.

Lì ogni partecipante ricevette un seme, con l'incarico di farlo germogliare e prenderse ne cura per un anno. La primavera successiva, avrebbero dovuto presentarsi al palazzo portando le piante che sarebbero nate.

Il bambino che fosse riuscito a fare crescere il fiore più bello, sarebbe stato l'erede al trono. Ling, vi partecipò, era sicuro che l'anno successivo sarebbe riuscito a portare al palazzo qualcosa di speciale. Con ogni cura piantò il suo piccolo seme, passarono diversi giorni e niente! Trascorse un mese e niente! Arrivò l'autunno e niente!

Lo trasferì in un altro vaso e raddoppiò le cure, ma il seme non germogliava. Trascorse l'inverno e ritornò la primavera. Ling aveva solo un vaso pieno di terra, senza nessun fiore. Non capiva cosa stava succedendo e non sapeva cosa fare.

Finalmente giunse il grande giorno per presentarsi al cospetto dell'imperatore. Tutti i bambini si fecero belli per visitare il palazzo, portando i loro fiori.

Solo Ling era a mani vuote ed era molto triste.

Suo padre, però lo consigliò:

-figlio mio, hai fatto del tuo meglio durante tutti questi mesi, e non hai ottenuto niente di più di questo : un vaso pieno di terra. Va dall'imperatore e raccontagli l'accaduto. Se ridono di te, non preoccuparti è meglio dire la verità piuttosto che inventare una bugia qualsiasi per evitare di essere presi in giro.

Il bambino partì alla volta del palazzo.

Una volta lì, trovò centinaia di bambini che portavano le piante più rigogliose come: camelie, orchidee violette. Tutti i vasi contenevano un fiore. Solo quello portato da Ling era vuoto. Gli occhi dei bambini caddero su di lui e le risate e i sussurri si facevano sentire. Il re guardava attentamente i tanti fiori di rara bellezza ma i suoi occhi cercavano qualcosa che sembrava non trovare.

Improvvisamente, vide il ragazzo con il vaso vuoto e lo chiamò a sé. Gli chiese il motivo del suo insuccesso. Ling, con tutta sincerità raccontò all'imperatore tutte le cure che aveva avuto per il suo seme, come lo aveva irrigato, cambiato di vaso , esposto al sole, ma nulla era sbocciato. Deluso, il bambino finì col dire che aveva fatto del suo meglio, ma chiedeva perdono all'imperatore per non essere riuscito ad ottenere nulla.

L'imperatore, sorridendo dichiarò:– finalmente ho trovato l'erede al trono!

Ling era perplesso come gli altri bambini. Ma l'imperatore continuò: – non so cosa avete fatto per ottenere questi bei fiori, Ling è stato l'unico onesto! Tutti i semi che avevo distribuito erano stati cotti, in modo che nessuno avrebbe potuto germinare. Ling è stato l'unico che non si è vergognato di dire la verità, sebbene abbia sofferto il ridicolo davanti a tutti. La sua onestà deve essere ricompensata. Dichiaro che sarà lui il futuro imperatore, perché ha vinto il concorso, portandomi un fiore che è il più bello di tutti quelli che sono qui: il fiore della sincerità.

Costruisci ora il tuo fiore della sincerità attraverso la tecnica dell'origami, seguendo le istruzioni che trovi nel foglio. Se sei in difficoltà puoi chiedere aiuto ad un animatore.

Dopo aver costruito il fiore scrivi su un petalo la più bella azione di sincerità (onestà) che sei riuscito/a a vivere durante questa settimana di campeggio.

VEGLIA:

“DIO COLORA LA NOSTRA VITA”

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Alle tue mani mi affido

T. Custodiscimi in questa notte

Canto: E' bello cantare

INNO

Nel giorno che declina
accogli Padre Buono

le preghiere dei tuoi figli.

Se i nostri occhi si chiudono

veglia in te il nostro cuore

la tua mano protegga coloro

che sperano in te.

A te sia gloria o Cristo,

nato da Maria Vergine,

al Padre e al Santo Spirito

nei secoli dei secoli.

Amen

Primo momento: LA TRISTEZZA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: “Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!”. Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: “Dove lo avete posto?”. Gli dissero: “Signore, vieni a vedere!”. Gesù scoppiò in pianto.

Dissero allora i Giudei: “Guarda come lo amava!” Allora Gesù si recò al sepolcro e disse: “Togliete la pietra!”. Gridò a gran voce: “Lazzaro, vieni fuori!”.

Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: “Liberatelo e lasciatelo andare”.



Secondo momento: LA RABBIA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato».



Terzo momento: IL DISGUSTO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, di che questi sassi diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non tentare il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai». Ma Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto». Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano



Quarto momento: LA PAURA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: «Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». E di nuovo, allontanatosi, pregava dicendo: «Padre mio, se questo calice non può passare da me senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà». E tornato di nuovo trovò i suoi che dormivano, perché gli occhi loro si erano appesantiti. E lasciati lì, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: «Dormite ormai e riposate! Ecco, è giunta l'ora nella quale il Figlio dell'uomo sarà consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce si avvicina».

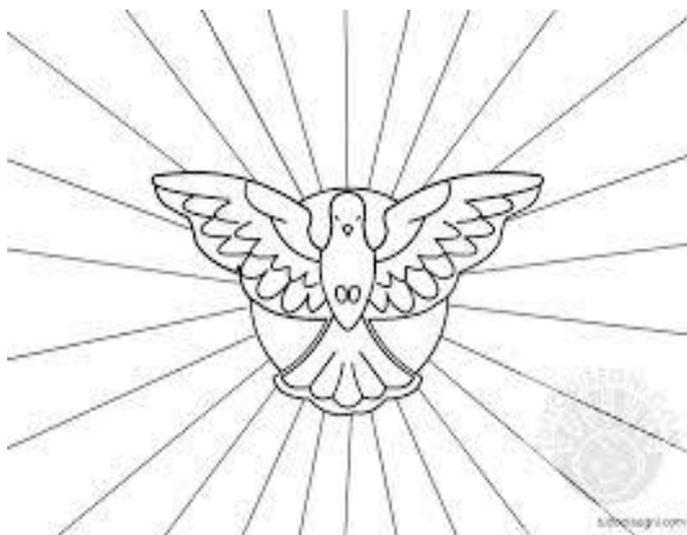


Quinto momento: LA GIOIA

DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quello stesso istante Gesù esultò nello Spirito Santo e disse: «lo ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto. Ogni cosa mi è stata affidata dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare».

E volgendosi ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Vi dico che molti profeti e re hanno desiderato vedere ciò che voi vedete, ma non lo videro, e udire ciò che voi udite, ma non l'udirono».



Sesto momento: DIO COLORA LA NOSTRA VITA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO – parabola dei talenti - VEGLIA

Un uomo partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”.

“Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”. Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti.”



Preghiamo insieme....

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano
e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso,
e se qualche bene ho compiuto, accettalo.
Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.
la tua grazia sia sempre con me
e con tutti i miei cari. Amen.

Canto: DOLCE E' LA SERA

Dolce é la sera se mi stai vicino come il mattino quando ti incontrai
io ti ringrazio per avermi amato nel lungo giorno che ho vissuto ormai.

**E canterò fino a quando mio Signore nella tua casa tornerò con te
voglio cantare tutta la mia gioia per questo giorno vissuto insieme a Te.**

Nulla rimpiango, molto Ti ringrazio per tutto quello che hai potuto dare
nulla mi manca quando in te confido povero e solo chi non sa più amare.

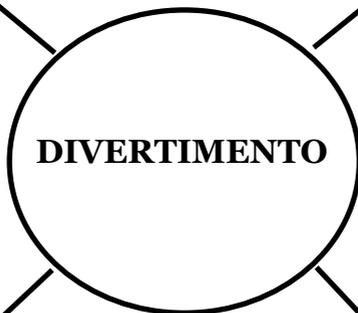
**E canterò fino a quando mio Signore nella tua casa tornerò con te
voglio cantare tutta la mia gioia per chi nel mondo domani nascerà.**

SABATO 1 LUGLIO

TEMA DEL GIORNO

DIVERTIMENTO

**Beati coloro che sapranno ridere di loro stessi
perché si divertiranno moltissimo**



PREGHIERA DEL MATTINO

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

SALMO 95

All'alba la silenziosa terra canta,
Canta benedicendo il Suo nome.
Il cielo innalza grida di gioia,
Un messaggio corre nell'aria.

*Il mare lieto sussulta,
Ballando, ogni goccia
Annuncia Dio che viene.*

I campi e il loro grano
Esultano per la felicità:
Anche gli alberi della foresta:
Fremono per la lieta notizia.

*Cantando a squarciagola, bambini
Fan sentire lontano la loro voce.
Nessuno sfuggirà al rumore di questa pace.
Non c'è vivente che resti in silenzio.
La gioia è un canto.*

DAL LIBRO DI SAMUELE

Allora fu detto al re Davide: 'L'Eterno ha benedetto la casa di Obed-Edom e tutto quel che gli appartiene, a motivo dell'arca di Dio'. Allora Davide andò e trasportò l'arca di Dio dalla casa di Obed-Edom su nella città di Davide, con gaudio. Quando quelli che portavan l'arca dell'Eterno avean fatto sei passi, s'immolava un bue ed un vitello grasso.

E Davide danzava a tutta forza davanti all'Eterno, e s'era cinto di un efod di lino. Così Davide e tutta la casa d'Israele trasportarono su l'arca dell'Eterno con giubilo e a suon di tromba.

Grazie, Padre, per questa nuova giornata che si apre.

Crediamo che è un regalo che viene da Te

e ci prepariamo a viverla

nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

PREGHIERA DELLA SERA

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Alle tue mani mi affido

T. Custodiscimi in questa notte

Ascolto il mio cuore in silenzio....

- Ripenso alle cose belle che il Signore mi ha donato oggi e lo
RINGRAZIO
- Ripenso alle cose che ho fatto fatica ad accettare e
CHIEDO SCUSA

Preghiamo insieme....

Ti adoro, mio Dio,
e ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano
e conservato in questo giorno.
Perdonami il male oggi commesso,
e se qualche bene ho compiuto, accettalo.
Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.
la tua grazia sia sempre con me
e con tutti i miei cari.
Amen.

Dai un colore alla tua giornata!!

Canto: DOLCE E' LA SERA

Dolce é la sera se mi stai vicino come il mattino quando ti incontrai
io ti ringrazio per avermi amato nel lungo giorno che ho vissuto ormai.

**E canterò fino a quando mio Signore nella tua casa tornerò con te
voglio cantare tutta la mia gioia per questo giorno vissuto insieme a Te.**

Nulla rimpiango, molto Ti ringrazio per tutto quello che hai potuto dare
nulla mi manca quando in te confido povero e solo chi non sa più amare.

**E canterò fino a quando mio Signore nella tua casa tornerò con te
voglio cantare tutta la mia gioia per chi nel mondo domani nascerà.**



DOMENICA 2 LUGLIO

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

Signore, concedici di essere davvero capaci di vivere insieme, di saper condividere, di scomodarci per gli altri.

Dacci il coraggio di amare nelle cose da poco, perché forse le grandi non verranno mai.

Insegnaci ad amare tutti, solo così potremo essere tuoi discepoli. Signore, almeno qualche volta il bisogno degli altri sia più pungente per noi del nostro stesso bisogno; facci vedere la gioia altrui più importante della nostra.

Non permetterci, Signore, di vivere bravi e contenti da soli, senza condividere la gioia con gli altri.

Amen

Messaggio di fine campeggio

Qual è... ?

**Il giorno più bello? ... Oggi.
La cosa più facile? ... Sbagliarsi.
L'ostacolo più grande? ... La paura.
Lo sbaglio peggiore? ... Arrendersi.
La radice di tutti i mali? ... L'egoismo.
La distrazione più bella? ... Il lavoro.
La peggiore sconfitta? ... Lo scoraggiamento.
I migliori insegnanti? ... I bambini.
La prima necessità? ... Parlare con gli altri.
La cosa che più fa felici? ... Essere di aiuto agli altri.
Il Mistero più grande? ... La morte.
Il peggiore difetto? ... Il malumore.
La persona più pericolosa? ... Il bugiardo.
Il sentimento più dannoso? ... Il rancore.
Il regalo più bello? ... Il perdono.
La cosa di cui non se ne può fare a meno? ... La casa.
La strada più rapida ? ... Il cammino giusto.
La sensazione più gratificante? ... La pace interiore.
Il gesto più efficace? ... Il sorriso.
Il migliore rimedio? ... L'ottimismo.
La maggiore soddisfazione? ... Il dovere compiuto.
La forza più potente del mondo? ... La fede.
Le persone più necessarie? ... I genitori.
La cosa più bella di tutte? ... L'AMORE !**

DRE TERESA DI CALCUTTA



Canti

Se m'accogli

Tra le mani non ho niente,
spero che mi accoglierai:
chiedo solo di restare accanto a
Te.

Sono ricco solamente
dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno
avuto mai.

Se m'accogli, mio Signore,
altro non Ti chiederò:
e per sempre la Tua strada
la mia strada resterà!
Nella gioia, nel dolore,
fino a quando Tu vorrai,
con la mano nella Tua cammi-
nerò.

Io ti prego con il cuore,
so che Tu mi ascolterai:
rendi forte la mia fede piu' che
mai.

Tieni accesa la mia luce
fino al giorno che Tu sai:
Con i miei fratelli incontro a Te
verrò



Tu sei

Tu sei la prima stella del mat-
tino, Tu sei la nostra grande
nostalgia, Tu sei il cielo chia-
ro dopo la paura, dopo la
paura d'esserci perduti e tor-
nerà la vita in questo mare.
(bis)

Soffierà, soffierà, il vento forte
della vita, soffierà sulle vele e
le gonfierà di te. Soffierà, sof-
fierà, il vento forte della vita,
soffierà sulle vele e le gonfie-
rà di te. (bis)

Tu sei l'unico volto della pa-
ce, Tu sei speranza nelle no-
stre mani, Tu sei il vento nuo-
vo sulle nostre ali, sulle no-
stre ali soffierà la vita e gon-
fierà le vele per questo mare.
(bis)





E' BELLO CANTARE

È bello cantare il tuo amore,
è bello lodare il tuo nome,
è bello cantare il tuo amore,
è bello lodarti, Signore,
è bello cantare a te!

Tu che sei l'amore infinito
che neppure il cielo può
contenere, ti sei fatto uomo,
tu sei venuto qui
ad abitare in mezzo a noi,
allora...

Tu che conti tutte le stelle
e le chiami ad una ad una
per nome, da mille sentieri
ci hai radunati qui,
ci hai chiamati figli tuoi,
allora...

Ti ringrazio mio Signore

Amatevi l'un l'altro come Lui
ha amato noi:
e siate per sempre suoi amici;
e quello che farete al più
piccolo tra voi,
credete l'avete fatto a Lui.

*Ti ringrazio mio signore
non ho più paura, perché,
con la mia mano nella mano
degli amici miei,
cammino fra la gente
della mia città
e non mi sento più solo;
non sento la stanchezza e
guardo dritto
avanti a me,
perché sulla mia strada
ci sei Tu.*

Se amate veramente per
donatevi tra voi:
nel cuore di ognuno ci sia
pace;
il Padre che è nei cieli vede
tutti i figli suoi

L'acqua, la terra .il cielo

In Principio la terra Dio creò
con i monti i prati e i suoi color
e il profumo dei suoi fior
che ogni giorno io rivedo intorno a me
che osservo la terra respirar
attraverso le piante e gli animal
che conoscere io dovrò per sentirmi
di esser parte almeno un po'.



*Questa avventura, queste scoperte
le voglio viver con te.*

*Guarda che incanto è questa natura
e noi siamo parte di lei.*

Le mie mani in te immergerò
fresca acqua che mentre scorri via
tra i sassi del ruscello
una canzone lieve fai sentire
pioggia che scrosci fra le onde
e tu mare che infrangi le tue onde
sugli scogli e sulla spiaggia
e orizzonti e lunghi viaggi fai sognar.

Questa avventura, ...

Guarda il cielo che colori ha
e un gabbiano che in alto vola già
quasi per mostrare che,
ha imparato a vivere la sua libertà
che anch'io a tutti canterò
se nei sogni farfalla diverrò
e anche te inviterò

CANZONE DELL'AMICIZIA

In un mondo di maschere, dove sembra impossibile riuscire a sconfiggere tutto ciò che annienta l'uomo: Il potere e la falsità, la violenza e l'avidità sono cose da abbattere. Noi però non siamo soli.

*Canta con noi, batti le mani,
alzale in alto, muovile al ritmo del canto.
Stringi la mano del tuo vicino
e scoprirai che è meno duro il cammino così.*

Ci ha donato il suo spirito,
lo sentiamo è in mezzo a noi
e perciò possiam credere che ogni cosa può cambiare.
Non possiamo più assistere impotenti ed attoniti,
perché siam responsabili della vita intorno a noi

*Canta con noi, batti le mani,
alzale in alto, muovile al ritmo del canto.*

*Stringi la ma-
e scoprirai
il cammino*

*no del tuo vicino
che è meno duro
così*



VOCAZIONE

Era un giorno come tanti altri, e quel giorno lui passò;
era un uomo come tutti gli altri, e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello,
come mai vedesse proprio me nella sua vita non lo so.
Era un giorno come tanti altri, e quel giorno mi chiamò.

***Tu, Dio, che conosci il nome mio, fa' che
ascoltando la tua voce io ricordi dove porta la
mia strada nella vita all'incontro con te.***

*Era l'alba triste e senza vita, e qualcuno mi chiamò;
era un uomo come tutti gli altri, ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha
chiamato, una volta sola l'ho sentito pronunciare con
amor. Era un uomo come nessun altro, e quel giorno
mi chiamò.*

**Tu,
cono-**



**Dio, che
sci il nome
mio.....**

GRAZIE A TUTTI I RAGAZZI
AGLI ANIMATORI ALLE
CATECHISTE E AI CUOCHI

GIUSI

GIAMPAOLO



MAURO

ITALO



DON

SIMONE

TOMMASO

GIOVANNI

NICOLA



ORIANA

EDOARDO

MATTIA

LUCA

MICHELLE

ALESSIA

GIORGIA

AGATA



Image © 2013 Disney Pixar
Walt Disney Pictures

Firme ricordo...

